

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
|-----------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2023-6794 del 22/12/2023                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| Oggetto                     | Procedimento MOPPA3908 (7796/S). A.C.R. di Reggiani Albertino S.P.A. - Rinnovo di concessione semplificata con variante sostanziale in aumento e aggiunta destinazione d'uso per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo in comune di Mirandola (MO) ad uso industriale e igienico ed assimilati. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 36 e art. 31 |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2023-7034 del 21/12/2023                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| Dirigente adottante         | VALENTINA BELTRAME                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |

Questo giorno ventidue DICEMBRE 2023 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena**

**OGGETTO:** Procedimento MOPPA3908 (7796/S). A.C.R. di Reggiani Albertino S.P.A. - Rinnovo di concessione semplificata con variante sostanziale in aumento e aggiunta destinazione d'uso per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo in comune di Mirandola (MO) ad uso industriale e igienico ed assimilati. Regolamento Regionale n. 41/2001 - art. 36 e art. 31

**La Dirigente**

**Premesso che:**

- con la determinazione Arpae n. DET-AMB-2019-4101 del 06/09/2019 è stata rilasciata alla ditta A.C.R. di Reggiani Albertino S.P.A. (C.F.: 00778780361, con sede legale in Mirandola, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo su terreno di proprietà in comune di Mirandola, identificato dal foglio 50 mappale 145 del N.C.T. ad uso igienico ed assimilati, con portata massima d'esercizio pari a 1,6 litri/sec. e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di mc 2.000;
- con nota prot. regionale n. PG/2023/209586 del 11/12/2023 è stato chiesto il rinnovo della concessione in scadenza al 31/12/2023 nonché variante sostanziale in aumento fino a 3.000 mc/anno e aggiunta della destinazione d'uso industriale;

**Considerato** che la profondità del pozzo (m 28) e l'entità del quantitativo massimo prelevabile (mc/anno 3.000) indicati nella domanda hanno ricondotto l'iter istruttorio al rinnovo con procedura semplificata e variante sostanziale in aumento di cui agli art. 36 e 31 del R.R. n. 41/2001;

**Preso atto** che la Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica approvata con D.G.R. n. 1195/2016 considera che i prelievi esistenti possono aver determinato pressioni e relativi impatti sul corpo idrico tali da determinare l'attuale stato e che conseguentemente, nell'ambito di un'istruttoria per il rinnovo di concessione, tali prelievi vanno eventualmente rivisti per permettere il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla pianificazione di settore;

**Constatato** che la derivazione è stata valutata con il metodo ERA istituito dall'Autorità Distrettuale di Bacino del Fiume Po per la definizione del suo impatto ambientale ed essa è risultata rientrare nella matrice "**stato A**" (**ATTRAZIONE**), pertanto l'utenza richiesta è compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo;

**Verificato** che:

- la congruità del volume del prelievo è stata valutata nel corso dell'istruttoria, ai sensi della D.G.R. n. 1060/2023, come adeguata rispetto al fabbisogno necessario per gli usi praticati dal concessionario;
- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nelle seguenti tipologie d'uso industriale e igienico ed assimilati di cui alle lett. c) e f), art.

152, comma 1, della L.R. n. 3/1999 così come modificato ed integrato dalle DGR n. 65/2015;

- l'importo del canone, visto il quantitativo massimo prelevabile annualmente e la portata d'esercizio, corrisponde alla somma dei canoni previsti per la tipologia di appartenenza;
- il richiedente ha versato in data 20/12/2023 € 90,00 come spese di istruttoria, € 881,91 per il canone annuo 2024 ed € 631,91 per integrazione del deposito cauzionale;
- i canoni dovuti fino al 2023 compreso stati corrisposti;

**Ritenuto che**, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa essere assentita fino al **31.12.2028** e che possano rimanere valide le prescrizioni e limitazioni indicate nel disciplinare parte integrante della determinazione Arpae n. DET-AMB-2019-4101 del 06/09/2019 tranne i punti n.: **2.1 - 2.2 - 3 - 4 - 5.1 - 7.2**;

**Visti:**

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41;
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e s.m.i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l'art.8;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n.787/2014, n. 65/2015, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1415/2016, n. 1792/2016 e n. 2254/2016 e n. 1060/2023;
- la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo n. 33/2013;
- la Legge n. 190/2012 e il vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione in Arpae;
- la D.D.G. Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;

- la D.D.G. Arpae n. 75/2021 - come da ultimo modificata con la D.D.G. Arpae n. 19/2022 - di approvazione dell'Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G. Arpae n. 100/2022 di aggiornamento della designazione dei responsabili trattamento dati personali ai sensi del D.Lgs 196/2003;
- la D.D.G. Arpae n. 108/2022 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena alla Dott.ssa Valentina Beltrame;

**Dato atto che:**

- come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 100 del 20/07/2022, il titolare del trattamento dei dati personali fornito dal proponente è il Direttore Generale di ARPAE;
- il soggetto attuatore degli adempimenti previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali è la Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro Dr.ssa Valentina Beltrame, come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale D.D.G. n. 163 del 22.12.2022, e che le informazioni di cui all'art. 13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Modena, con sede in Modena, via Giardini n.472 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP)";

Su proposta del Responsabile del procedimento Angela Berselli in qualità di titolare di Incarico di Funzione del Polo Specialistico Demanio Idrico Acque dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro;

Per quanto precede

**determina**

**a) di rilasciare**, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta A.C.R. di Reggiani Albertino S.P.A. (C.F.: 00778780361, con sede legale in Mirandola, il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo su terreno di proprietà in comune di Mirandola, con portata massima d'esercizio pari a 1,6 litri/sec. e per un quantitativo massimo prelevabile annuo di mc 3.000, ad uso industriale e igienico ed assimilati - **Proc. MOPPA3908 (7796/S)**;

**b) di disporre** che la concessione dovrà sottostare alle condizioni e prescrizioni del disciplinare già sottoscritto ed approvato con la determinazione Arpae n. DET-AMB-2019-4101 del 06/09/2019 tranne i punti n.: **2.1 - 2.2 - 3 - 4.1 - 5.1 - 7.2** come di seguito riportato;

**2.1** "La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso lavaggio strade e autolavaggio nonché ad uso industriale."

**2.2** "Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima d'esercizio pari a l/s 1,6 e di portata media di l/s 1,6 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 3.000 di cui mc/annui 2.000 ad uso igienico ed assimilati nonché mc/annui 1.000 ad uso industriale";

**"ART. 3 - CANONE DELLA CONCESSIONE**

**1.1 Il canone dovuto alla Regione Emilia-Romagna per l'anno 2024 ammonta complessivamente a € 881,91, di cui € 690,68 per uso industriale ed € 191,23 per uso igienico ed assimilati.**

**3.2** Per gli anni successivi, il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con la percentuale dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

**3.3** Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

**3.4** La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

**3.5** Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare."

**4.1** "L'adeguamento del deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8 comma 4 della L.R. n. 2 del 30/04/2015, è di € **631,91** (pari ad € 881,91 - € 250,00 già corrisposti)."

**5.1** "La concessione è assentita fino al **31/12/2028**."

## **"7.2 Cartello identificativo**

Il concessionario è obbligato ad apporre mediante adesivo sull'opera di presa, o nelle sue immediate prossimità, il codice QR che rimanda al cartello identificativo della derivazione. Il codice verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione. L'adesivo deve rimanere in loco per tutta la durata della concessione."

**c) di dare atto** che il concessionario è tenuto al versamento del canone annuale di concessione nella misura indicata nel disciplinare di concessione;

**d) di stabilire** che in caso di mancato pagamento dei canoni si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. 22.12.2009, n. 24;

**e) di dare atto** che i canoni annuali di concessione, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;

**f) di stabilire** che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di [www.arpae.it](http://www.arpae.it) nella sezione "Amministrazione trasparente";

- il presente provvedimento di concessione, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, poiché l'imposta di cui all'art. 5 del DPR 26/04/86, n. 131 risulta inferiore a euro 200,00;

**g) di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

**h) di ricordare** che tutte le derivazione afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027; qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi sopracitati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio;

**i) di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio  
Autorizzazioni e Concessioni  
di ARPAE Modena  
Dott.ssa Valentina Beltrame  
originale firmato digitalmente

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**